

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/B2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE BIO/06- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE C. DARWIN DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 82/2019 DEL 13.01.2020

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2020, il giorno 05 del mese di Maggio si è riunita in modalità telematica tramite Skype, ciascuno presso la propria sede istituzionale, la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore 05/B2 - settore scientifico-disciplinare BIO/06- presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin dell'università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R n. 82/2019 del 13.01.2020 e composta da:

- Prof.ssa Luciana Dini – Professore ordinario presso Sapienza Università di Roma
- Prof.ssa Silvia Garagna – Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Prof.ssa Mara Massimi – Professore Associato presso l'Università degli Studi di L'Aquila

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10:00.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, delle rinunce sino ad ora pervenute, e dell'esclusione della candidata Veronica CORSETTI il cui DR è in corso di predisposizione in quanto ha presentato fuori termine la domanda di partecipazione alla procedura selettiva prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.11 (undici), e precisamente:

Manuela ANTONIOLI
Elisabetta CARATA
Marco FIDALEO
Paolo FRANCHINI
Carmelo FRUCIANO
Chiara MILANESE
Roberta NARDACCI
Francesca NAZIO
Emanuela SOLANO
Flavie STRAPPAZZON
Cristian VERGALLO

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. C).

Sulla base dei giudizi collegiali risultano ammessi alla prova orale i seguenti candidati:

1. Marco FIDALEO
2. Paolo FRANCHINI
3. Carmelo FRUCIANO
4. Chiara MILANESE
5. Roberta NARDACCI
6. Emanuela SOLANO

Al termine della valutazione la Commissione fissa il giorno 7 luglio 2020 per lo svolgimento della prova orale da parte dei candidati ammessi e decide di convocarli, seguendo l'ordine alfabetico, il 07.07.2020, alle ore 10.30 mediante collegamento telematico con google meet al seguente link

meet.google.com/hpz-ahcc-ung

Ciascun colloquio pubblico verterà sull'attività di ricerca del candidato. Il colloquio, di durata di circa 30 /40 minuti, potrà essere tenuto in inglese o in italiano. Nel caso che il colloquio sia tenuto in italiano, al suo termine seguirà un colloquio con la commissione volto ad accertare un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, secondo quanto specificato nel bando.

La commissione incarica il presidente di trasmettere al responsabile del procedimento una lettera contenente la richiesta di convocazione dei candidati con indicazione del giorno, orario e luogo del colloquio.

La Commissione viene sciolta alle ore 12:00 e si riconvoca per il giorno 07 luglio 2019 alle ore 09:30 in collegamento telematico.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Luciana Dini (presidente)

Prof.ssa Silvia Garagna (componente)

Prof.ssa Mara Massimi (segretario)

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/B2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE BIO/06- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE C. DARWIN DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 82/2019 DEL 13.01.2020

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO: Manuela ANTONIOLI

• *Profilo curriculare*

Dal 2017 Senior Post Doc presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani Roma. Ha conseguito la Laurea Magistrale in Biologia cellulare e molecolare presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2007, e nel 2011, presso la stessa università, il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare. La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente l'autofagia in relazione sia allo studio del ruolo di AMBRA1 che le interazioni con lisosomi.

Ha svolto presso l'Università di Roma Tor Vergata attività seminariale e pratica in corsi per il Dipartimento di Farmacia e attività di tutoring.

Ha svolto periodi di ricerca all'estero. Presenta 15 pubblicazioni.

È abilitato alla II fascia nel SC05/F1 SSD BIO13 e SC 05/B2 SSD BIO/06

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	188,694
IF medio/pub	7,86*
Citazioni totali:	3021
Citazioni medie/pub:	125,88
Hirsch (H) index:	12
Normalized H index	1,33

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività di terza missione. Risultano attività editoriali di revisore per alcune riviste e di guest editor. Risultano attività organizzative di convegni e congressi.

• *Giudizi individuali*

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata *Manuela ANTONIOLI* ha svolto attività di ricerca prevalentemente di tipo sperimentale nel campo dell'autofagia. Ha conseguito il Dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare nel 2011. La candidata ha trascorso dei periodi di formazione e ricerca presso un qualificato istituto estero. Ha partecipato a progetti di ricerca, anche internazionali. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze anche internazionali. Vanta una produzione scientifica buona in termini di pubblicazioni. In media la collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor delle riviste, è buona. La diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni, di tale produzione appare anch'essa buona. Il giudizio sulle pubblicazioni presentate è molto buono. Si rileva tuttavia che solo in un numero limitato di casi l'apporto individuale della candidata viene valorizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa

Il giudizio complessivo sulla candidata Manuela Antonioli è **buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia GARAGNA

La candidata *Manuela ANTONIOLI* ha conseguito il Dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 2011. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni sia in Italia che all'estero. La candidata ha partecipato a progetti di ricerca, anche internazionali, per alcuni dei quali ha ottenuto dei finanziamenti. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze anche internazionali. La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dell'autofagia ed è documentata da pubblicazioni scientifiche con una collocazione editoriale molto buona, valutata sulla base dell'impact factor. Ottima è la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Tuttavia, l'apporto individuale della candidata alla ricerca viene valorizzato come primo nome solo in 5 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. L'attività didattica è limitata a seminari ed esercitazioni. Il giudizio complessivo sulla candidata Manuela Antonioli è **buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata *Manuela ANTONIOLI* ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare nel 2011. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso una qualificata istituzione estera. Ha ottenuto borse di studio per la ricerca e per missioni scientifiche all'estero. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze nazionali ed internazionali. L'attività di ricerca è caratterizzata da collaborazioni a livello anche internazionali ed è prevalentemente focalizzata sullo studio dell'autofagia. La produzione scientifica presenta una buona continuità temporale ed è ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership della candidata, tuttavia, non risulta preminente. In 5 pubblicazioni delle 15 presentate è primo autore; in nessuna pubblicazione riveste un ruolo di autore senior o corrispondente. L'attività didattica documentata consiste prevalentemente in attività di supporto in corsi specialistici.

Il giudizio complessivo sulla candidata *Manuela ANTONIOLI* è **buono**.

• **Giudizio collegiale:**

La candidata *Manuela ANTONIOLI* ha svolto attività di ricerca prevalentemente di tipo sperimentale nel campo dell'autofagia. Ha conseguito il Dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare nel 2011. La candidata ha trascorso dei periodi di formazione e ricerca presso un qualificato istituto estero. Ha partecipato a progetti di ricerca, anche internazionali. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze anche internazionali. La produzione scientifica presenta un buon numero di pubblicazioni e una buona continuità temporale accompagnata da un buon numero di citazioni. Solo in un numero limitato di casi l'apporto individuale del candidato viene valorizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. L'attività di didattica è prevalentemente concentrata su incarichi di co-docenza in corsi specialistici.

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **buono**.

CANDIDATO: Elisabetta CARATA

• **Profilo curricolare**

Ricopre il ruolo di RTDa SSD BIO/06 dal 2015 presso l'Università del Salento. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie nel 2009 e il Master in Data manager in oncologia: esperto nella progettazione e gestione di uno studio clinico nel 2012, entrambi presso l'Università del Salento. Ha avuto posizioni post-dottorato per circa 2 anni sempre presso la stessa università. Presenta 15 pubblicazioni. Ha svolto attività didattica come co-docente continuativamente dal 2015 per il corso di Citologia ed Istologia nel Cds in Scienze Biologiche, correlatore di una tesi di laurea ed una di dottorato. Presenta 15 pubblicazioni.

È abilitata alla II fascia nel SC 05/B2 SSD BIO/06.

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	56,98
IF medio/pub	2,141*
Citazioni totali:	333
Citazioni medie/pub:	13,87
Hirsch (H) index:	10
Normalized H index	0,77

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività di terza missione. Ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni. Non risultano attività editoriali di revisore.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: *Prof. Luciana DINI*

La candidata Elisabetta CARATA ha svolto attività di ricerca nel campo della biologia cellulare e della cito e nanotossicologia usando sia tecniche di biologia cellulare e molecolare che di microscopia elettronica. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie nel 2009 e il Master in Data manager in oncologia: esperto nella progettazione e gestione di uno studio clinico nel 2012, entrambi presso l'Università del Salento. Ricopre il ruolo di RTDa sempre presso la stessa università. Ha svolto attività didattica come co-docente continuativamente dal 2015 per il corso di Citologia ed Istologia nel Cds in Scienze Biologiche, materia coerente con il SSD BIO/06.

La produzione scientifica della candidata risulta continua sotto il profilo temporale e caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste internazionali prevalentemente con una buona collocazione editoriale media, in termini di impact factor e di diffusione all'interno della comunità, di tale produzione appare buona. L'apporto individuale della candidata determinato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa è sufficiente.

Il giudizio complessivo sulla candidata Elisabetta Carata è **discreto/buono**.

Commissario 2: *Prof.ssa Silvia GARAGNA*

La candidata *Elisabetta CARATA* ha conseguito il Dottorato in Biotecnologie (Università del Salento) nel 2009. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni italiane. La candidata ha partecipato a progetti di ricerca e ha ottenuto un finanziamento come investigatore principale. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali, anche con relazioni orali. La sua ricerca è rivolta allo studio sia dell'autofagia che dell'impatto dei nano-materiali sui sistemi biologici. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Tuttavia, l'apporto individuale della candidata alla ricerca viene valorizzato come primo nome solo in 1 pubblicazione delle 15

presentate. L'attività didattica è molto elevata ed è documentata anche dalla titolarità del corso di Citologia ed Istologia (LT Scienze Biologiche). Il giudizio complessivo sulla candidata Elisabetta

Carata è **discreto**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Elisabetta CARATA ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie nel 2009, presso l'Università del Salento. Ha ottenuto un Master in "Data Manager in oncologia: esperto nella progettazione e gestione di uno studio clinico" nel 2012. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate istituzioni nazionali. Ha contribuito all'organizzazione e partecipato a numerose conferenze nazionali, anche in qualità di relatore. Ha partecipato a progetti di ricerca ed ottenuto finanziamenti anche in qualità di principal investigator. Attualmente è RTDa presso l'Università del Salento. L'attività di ricerca è focalizzata sullo studio dell'autofagia e sull'impatto dei nanomateriali sui sistemi biologici. La produzione scientifica presenta una buona continuità temporale ed è discretamente collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è discreta anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership della candidata non risulta preminente. In una sola pubblicazione delle 15 presentate è primo autore; in nessuna pubblicazione riveste un ruolo di autore senior o corrispondente. Ha svolto attività didattica in corsi di base inerenti al BIO/06 (Citologia ed Istologia), oltre che di supporto e integrativa nell'ambito di corsi istituzionali. Il giudizio complessivo sulla candidata Elisabetta CARATA è **discreto**.

• **Giudizio collegiale:**

La Candidata Elisabetta Carata ha svolto attività di ricerca focalizzata su fisica dei plasmi, sia tramite modellazione numerica che attraverso campagne sperimentali di misura. Ha trascorso numerosi periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti esteri. La produzione scientifica presenta un buon numero di pubblicazioni, una buona continuità temporale ed è accompagnata da un buon numero di citazioni e da una collocazione editoriale su riviste internazionali prevalentemente con IF di medio livello. Il contributo personale del candidato è evidente, comparando come primo o ultimo autore in quasi a metà delle pubblicazioni presentate. La sua attività didattica, non recente, è stata prevalentemente concentrata su corsi di base e seminari specialistici.

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **discreto**.

CANDIDATO: Marco FIDALEO

• **Profilo curricolare**

Ricopre dal 2019 una posizione come Responsabile Unità Operativa (Co.Co.Co) presso l'Università Cattolica di Roma nell'ambito del bando ricerca finalizzata - Giovani Ricercatori. Ha conseguito il doppio titolo di Dottore di ricerca in Science de la Vie spécialié Biochimie rilasciato dall'Université de Bourgogne e in Biologia Cellulare e dello Sviluppo rilasciato dall'Università di Roma Sapienza nel 2008. Ha conseguito il Master di II livello in Dietetica e Nutrizione (università Cattolica di Roma). Ha avuto posizioni post-dottorato per diversi anni presso prestigiosi laboratori anche esteri. Presenta 15 pubblicazioni. Ha svolto attività didattica per cicli di seminari su tematiche inerenti la Biochimica e la biologia cellulare e molecolare (Università di Roma Sapienza) e meccanismi cellulari dello Sviluppo (Università di Roma Tre).

Ha conseguito l'abilitazione di Maitre de Conférences – Biologie cellulaire (Francia)

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	67,25
IF medio/pub	3,056
Citazioni totali:	299

citazioni medie/pub: **13,59**
Hirsch (H) index: **10**
Normalized H index **0,58***

*Calcolato dalla commissione

Non risulta attività di terza missione. Risultano attività editoriali.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof. Luciana DINI

Il candidato Marco FIDALEO ha svolto attività di ricerca prevalentemente nel campo del metabolismo lipidico e stress ossidativo indotto sia farmacologicamente, sia dalla dieta, sia genetico. Il candidato ha conseguito il doppio titolo di Dottore di ricerca in Science de la Vie spécialité Biochimie rilasciato dall'Université de Bourgogne e in Biologia Cellulare e dello Sviluppo rilasciato dall'Università di Roma Sapienza. Ha esperienza di insegnamento in corsi su tematiche coerenti con il SSD BIO/06. È Principal Investigator di un progetto finanziato dal MIUR ed ha partecipato a progetti anche internazionali. Vanta una buona produzione scientifica. La collocazione editoriale media, in termini di impact factor, e la diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni, di tale produzione appare buona. Il giudizio sulla qualità scientifica delle pubblicazioni presentate è più che buono. Si evidenzia inoltre che in 10 su 15 pubblicazioni presentate è primo autore, enfatizzando l'apporto individuale del candidato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. Il giudizio complessivo sul candidato Marco Fidaleo è **molto buono/ottimo**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia GARAGNA

Il candidato Marco FIDALEO ha conseguito il doppio titolo di Dottore di Ricerca in Science de la Vie, Spécialité Biochimie (Université de Bourgogne, Digione, Francia) e in Biologia Cellulare e dello Sviluppo (Università di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni sia in Italia che all'estero. Il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e ha ottenuto un finanziamento come responsabile di Unità Operativa. Ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali, anche con relazioni orali. La ricerca del candidato è rivolta allo studio del metabolismo lipidico e dello stress ossidativo in diversi modelli cellulari ed animali. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale del candidato alla ricerca risulta estremamente rilevante come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in ben 12 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è limitata a cicli di seminari. Il giudizio complessivo sul candidato Marco Fidaleo è **molto buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

Il candidato Marco FIDALEO ha ottenuto il doppio titolo di Dottore di Ricerca in Science de la Vie, Spécialité Biochimie (Université de Bourgogne, Digione, Francia) e in Biologia e Biotecnologie (Università di Roma Sapienza) nel 2009. Ha conseguito un Master di secondo livello in Dietetica e Nutrizione (Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) nel 2011. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate istituzioni nazionali e internazionali. Ha ottenuto 3 borse di studio e un premio per la ricerca. Ha partecipato a conferenze nazionali e internazionali, anche in qualità di relatore. Il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca in collaborazione ed è attualmente responsabile di un progetto di Ricerca Finalizzata finanziato dal Ministero della Salute. Attualmente, è responsabile di una Unità operativa nell'ambito dello stesso progetto finalizzato, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma. L'attività di ricerca è incentrata sul metabolismo lipidico e sullo stress ossidativo. La produzione scientifica presenta una buona continuità temporale ed è ben

collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership è notevole. In 12 pubblicazioni delle 15 presentate risulta primo autore, primo co-autore e/o autore corrispondente. L'attività didattica è documentata da attività di supporto nell'ambito di corsi istituzionali e da corsi seminariali su tematiche inerenti al BIO/06. Il giudizio complessivo sul candidato Marco FIDALEO è **molto buono**.

• **Giudizio collegiale:**

Il candidato Marco Fidaleo presenta un'attività di ricerca di natura sperimentale focalizzata allo studio del metabolismo lipidico e dello stress ossidativo in diversi modelli cellulari ed animali. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono in prevalenza su riviste di discreto livello sulla base dell'impact factor. In un numero elevato di casi (12 su 15 pubblicazioni presentate), l'apporto individuale del candidato viene enfatizzato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. L'attività didattica è limitata a cicli di seminari. ha conseguito il doppio titolo di Dottore di Ricerca in Science de la Vie, Spécialité Biochimie (Université de Bourgogne, Digione, Francia) e in Biologia Cellulare e dello Sviluppo (Università di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni sia in Italia che all'estero. Il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e ha ottenuto un finanziamento competitivo come responsabile di Unità Operativa. Ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali, anche con relazioni orali.

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **molto buono**.

CANDIDATO: Paolo FRANCHINI

• **Profilo curricolare**

Il candidato Paolo FRANCHINI ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi La Sapienza, Roma) nel 2007. E' attualmente Ricercatore Post Doc presso l'Università di Costanza (Germania), Biologia Evolutiva, laboratorio Meyer. La ricerca del candidato è rivolta alla comprensione delle interazioni tra basi genetiche e genomiche e selezione naturale nel verificarsi di fenomeni di speciazione. Ha svolto attività didattica limitatamente a corsi seminariali; ha organizzato come *principal instructor* due corsi per dottorandi. Il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sia nazionali che internazionali ed ha ottenuto finanziamenti come responsabile. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con relazioni orali anche su invito ed organizzando due simposi internazionali. Presenta 15 pubblicazioni
È abilitato alla II fascia nei SC 05/B1 SSD BIO/05; SC 05/B2 SSD BIO/6; SC 05/C1 SSD BIO/7; SC 05/I1 SSD BIO/18.

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	206,47
IF medio/pub	8,02*
Citazioni totali:	990
citazioni medie/pub:	13,6
Indice Hirsch (H):	18
Normalized H index	1,54

*Calcolato dalla commissione

Risultano attività documentate editoriali (guest editor e reviewer) e organizzativa di convegni e congressi. Non risultano attività documentate di terza missione,

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof. ssa Luciana DINI

Il candidato Paolo FRANCHINI è Ricercatore PostDoc presso l'Università di Costanza (Germania), Biologia Evolutiva, laboratorio Meyer dal 2014 ed ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi La Sapienza, Roma) nel 2007. Ha svolto attività di ricerca sperimentale prevalentemente nel campo della genetica/genomica e della selezione naturale nel verificarsi di fenomeni di speciazione. Presenta 15 lavori in cui il suo ruolo è ben evidenziato dalla collocazione nell'ambito dell'authorship. La sua produzione scientifica è cospicua quantitativamente e molto buona relativamente alla collocazione editoriale valutata sulla base dell'impact factor ed alla diffusione internazionale valutata sulla base del numero delle citazioni. L'attività didattica è limitata a seminari, esercitazioni; ha organizzato due corsi per studenti di dottorato. Il candidato ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche con relazioni orali ad invito. Ha ottenuto finanziamenti nazionali come responsabile.

Il giudizio complessivo sul candidato Paolo FRANCHINI è **molto buono/ottimo**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia GARAGNA

Il candidato Paolo FRANCHINI ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi La Sapienza, Roma) nel 2007. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sia nazionali che internazionali ed ha ottenuto finanziamenti come responsabile. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con relazioni orali anche su invito ed organizzando due simposi internazionali. La ricerca del candidato è rivolta alla comprensione delle interazioni tra basi genetiche e genomiche e selezione naturale nel verificarsi di fenomeni di speciazione. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale molto buona, valutata sulla base dell'impact factor. Molto buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale del candidato alla ricerca risulta estremamente rilevante come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in ben 14 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da seminari, esercitazioni e dall'organizzazione di due corsi come istruttore principale per studenti di dottorato.

Il giudizio complessivo sul candidato Paolo Franchini è **ottimo**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

Il candidato Paolo FRANCHINI ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Animale nel 2007, presso l'Università di Roma La Sapienza. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiosi istituti italiani ed esteri. Attualmente è ricercatore post-dottorato presso l'Università di Costanza (Germania), Cattedra di Zoologia e Biologia evolutivista. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze nazionali ed internazionali. Ha tenuto numerosi seminari su invito. Ha ottenuto diversi travel grants, per la partecipazione ai Congressi Internazionali, e finanziamenti alla ricerca anche come responsabile. Ha ricevuto un premio dall'Accademia Nazionale dei Lincei. L'attività di ricerca è caratterizzata da collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale ed è prevalentemente volta a comprendere le interazioni tra selezione naturale e basi genetiche o genomiche implicate nei fenomeni di speciazione. La produzione scientifica è ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è ottima anche valutando la diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership del candidato è alquanto rilevante. In 14 pubblicazioni delle 15 presentate il candidato compare come primo autore, co-primo autore o autore corrispondente. L'attività didattica

è documentata da seminari ed esercitazioni. Ha inoltre organizzato e tenuto corsi per studenti di Master e dottorandi di ricerca.

Il giudizio complessivo sul candidato Paolo Franchini è **molto buono**.

• **Giudizio collegiale:**

Il candidato Paolo FRANCHINI è Ricercatore PostDoc presso l'Università di Costanza (Germania), Biologia Evolutiva, laboratorio Meyer dal 2014. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi La Sapienza, Roma) nel 2007. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di ricerca sperimentale prevalentemente nel campo della genetica/genomica e della selezione naturale nel verificarsi di fenomeni di speciazione. E' particolarmente interessato al ruolo del trascrittoma e dei miRNA nella diversificazione evolutive dei pesci ciclidi, in particolare del complesso delle specie dei pesci ciclidi Midas. L'apporto individuale del candidato alla ricerca risulta molto rilevante come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in ben 14 delle 15 pubblicazioni presentate. La sua produzione scientifica è cospicua quantitativamente e molto buona relativamente alla collocazione editoriale valutata sulla base dell'impact factor ed alla diffusione internazionale valutata sulla base del numero delle citazioni. L'attività didattica è limitata a seminari, esercitazioni; ha organizzato due corsi per studenti di dottorato. Il candidato ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche con relazioni orali ad invito. Ha ottenuto finanziamenti nazionali come responsabile. Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo sul candidato Paolo FRANCHINI è **molto buono/ottimo**.

CANDIDATO: Carmelo FRUCIANO

• **Profilo curricolare**

Il candidato Carmelo FRUCIANO è stato fino al 31 gennaio 2020 Ricercatore CNRS presso l'Ecole Normale Supérieure, Francia e precedentemente Lecturer in Zoology School of Biological Sciences - University of Portsmouth. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Evoluzionistica (Università degli Studi di Catania) nel 2010. L'attività didattica è documentata da seminari, lezioni e corsi di cui è stato titolare, Marine and Freshwater biology, A primer in morphometrics. L'attività scientifica del candidato è prevalentemente rivolta alla comprensione dei meccanismi che producono e mantengono le diversità fenotipiche, in particolare nei Vertebrati. Presenta 15 pubblicazioni scientifiche con una collocazione editoriale molto buona, valutata sulla base dell'impact factor, e con una buona diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Molto rilevante è l'apporto individuale alla ricerca svolta, come documentato dalla presenza. Risulta primo o ultimo nome nella lista degli autori in ben 13 delle 15 pubblicazioni presentate. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni sia in Italia che all'estero, partecipando a progetti di ricerca, per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con relazioni orali anche su invito. Su invito, ha tenuto seminari in Università europee ed extra-europee. Presenta 15 pubblicazioni. È abilitato alla II fascia nel SC 02/B1.

Dichiara i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	114,57
IF medio/pub	4,66*
Citazioni totali:	443
Citazioni medie:	15,27

Hirsch (H) index: **13**
Normalized H index **1,3**

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività documentate di terza missione, editoriali e organizzativa di convegni e congressi.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

Il candidato Carmelo FRUSCIANO, ricercatore CNRS presso l'Ecole Normale Supérieure, (Francia) ha svolto attività di ricerca prevalentemente rivolta alla comprensione dei meccanismi che producono e mantengono le diversità fenotipiche, in particolare nei Vertebrati. Il candidato ha conseguito il dottorato in Biologia Evoluzionistica (Università degli Studi di Catania) nel 2010. L'esperienza di insegnamento è stata prevalentemente di lezioni seminariali e di due corsi in Marine and Freshwater biology e in A primer in morphometrics. Vanta una produzione scientifica molto buona in termini di numero di pubblicazioni. La collocazione editoriale media della produzione scientifica, parametrizzata sulla base dell'impact factor, è molto buona. La sua diffusione all'interno della comunità, in base alle citazioni ricevute, appare molto buona. Il giudizio sulla qualità scientifica delle pubblicazioni presentate è molto buono. Si evidenzia che in 13 sulle 15 pubblicazioni presentate l'apporto individuale del candidato viene enfatizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni sia in Italia che all'estero, partecipando a progetti di ricerca, per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con relazioni orali anche su invito. Su invito, ha tenuto seminari in Università europee ed extra-europee. Non risultano attività documentate di terza missione, editoriali e organizzativa di convegni e congressi Il giudizio complessivo sul candidato Carmelo Frusciano è **molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

Il candidato Carmelo FRUCIANO ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Evoluzionistica (Università degli Studi di Catania) nel 2010. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni sia in Italia che all'estero, partecipando a progetti di ricerca, per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con relazioni orali anche su invito. Su invito, ha tenuto seminari in Università europee ed extra-europee. La ricerca del candidato è prevalentemente rivolta alla comprensione dei meccanismi che producono e mantengono le diversità fenotipiche, in particolare nei Vertebrati. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale molto buona, valutata sulla base dell'impact factor. Buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Molto rilevante è l'apporto individuale alla ricerca svolta, come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in ben 13 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da seminari, lezioni e 3 corsi di cui è stato titolare.

Il giudizio complessivo del candidato Carmelo Fruciano è **molto buono/ottimo**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

Il candidato Carmelo FRUCIANO ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica (Università degli Studi di Catania) nel 2010. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso qualificate istituzioni in Italia e all'estero, partecipando a numerosi progetti di ricerca. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze nazionali ed internazionali. Ha tenuto numerosi

seminari su invito presso Università europee e presso la Queenslans University of Technology (Australia). Attualmente è ricercatore presso l'Ecole Normale Superieure (Francia). L'attività di ricerca è caratterizzata da collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale ed è prevalentemente volta a comprendere i meccanismi implicati nella produzione e conservazione della variabilità fenotipica nei Vertebrati. La produzione scientifica è ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership è rilevante. In 13 pubblicazioni delle 15 presentate risulta primo autore, primo co-primo autore e/o autore corrispondente. L'attività didattica è documentata da seminari e lezioni per master e 3 corsi in affidamento presso la Queenslans University of Technology (Australia). Il giudizio complessivo sul candidato Carmelo FRUCIANO è **molto buono/ottimo**.

• **Giudizio collegiale:**

Il candidato Carmelo FRUCIANO, fino al 31 gennaio 2020 Ricercatore CNRS presso l'Ecole Normale Superieure, Francia e precedentemente Lecturer in Zoology School of Biological Sciences - University of Portsmouth presenta un'attività di ricerca di natura sperimentale focalizzata sulla comprensione dei meccanismi che producono e mantengono le diversità fenotipiche, in particolare nei Vertebrati. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono 15 e la complessiva produzione scientifica appare molto buona in termini di numero di pubblicazioni. La collocazione editoriale media della produzione scientifica, parametrizzata sulla base dell'impact factor, è, in ogni caso, molto buona. L'apporto individuale del candidato è ottimo in quanto in 13 delle 15 pubblicazioni oggetto della presente procedura enfatizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. Ha una esperienza di insegnamento in corsi specialistici ed in attività seminariali. Non risultano attività documentate di terza missione, editoriali e organizzativa di convegni e congressi. Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **molto buono/ottimo**.

CANDIDATO: Chiara MILANESE

• **Profilo curriculare**

Dal 2012 la candidata Chiara MILANESE è senior scientist presso il Department of Molecular Genetics, Erasmus MC University, Rotterdam, The Netherlands. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia (Università degli Studi di Torino) nel 2005. La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente lo studio dei meccanismi molecolari del processo neurodegenerativo durante l'invecchiamento e nella malattia di Parkinson utilizzando modelli animali quali il pesce zebra o i roditori.

Ha svolto presso la Faculty of Medicine Erasmus MC University, Rotterdam attività didattica con continuità dal 2012 in qualità di docente in in Genetics and Molecular analysis of tumor course, and Cell cycle and cancer course. Ha svolto diversi periodi di ricerca all'estero. Presenta 15 pubblicazioni.

È abilitato alla II fascia nei SC 05/B2 e 09/E3

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	156
IF medio/pub	6,782
Citazioni totali:	488

Citazioni medie/pub: **21,22**
Hirsch (H) index: **13**
Normalized H index **0,87***

*Calcolato dalla commissione

Non risulta attività di terza missione. Non risultano attività editoriali diverse da quelle di revisore per alcune riviste. Non risultano attività organizzative di convegni e congressi. Risultano premi internazionali di prestigio.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata Chiara MILANESE ha svolto attività di ricerca prevalentemente di tipo sperimentale nello studio dei meccanismi molecolari del processo neurodegenerativo durante l'invecchiamento e nella malattia di Parkinson utilizzando modelli animali quali il pesce zebra o i roditori. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia (Università degli Studi di Torino) nel 2005. La candidata ha trascorso numerosi periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti esteri. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, di cui per alcuni ha avuto la responsabilità come principal investigator. Ha partecipato in qualità di relatore a numerose conferenze anche internazionali. Vanta una produzione scientifica cospicua in termini di pubblicazioni. In media la collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor delle riviste, è molto buona come pure la diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni. Molto buono è l'apporto individuale alla ricerca svolta, come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in 9 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da lezioni e attività di supporto a corsi presso la Facoltà di Medicina dell'Erasmus MC University di Rotterdam.

Il giudizio complessivo sulla candidata Chiara Milanese è **molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

La candidata Chiara MILANESE ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia (Università degli Studi di Torino) nel 2005. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni sia in Italia che all'estero, partecipando a numerosi progetti per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti come responsabile. Ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali, con presentazioni orali anche su invito. Ha ottenuto premi internazionali di prestigio. La ricerca della candidata si concentra sullo studio dei meccanismi molecolari del processo neurodegenerativo durante l'invecchiamento e nella malattia di Parkinson utilizzando modelli animali quali il pesce zebra o i roditori. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una buona collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor. Buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Rilevante è l'apporto individuale alla ricerca svolta, come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in 9 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da lezioni e attività di supporto a corsi presso la Facoltà di Medicina dell'Erasmus MC University di Rotterdam.

Il giudizio complessivo sulla candidata Chiara Milanese è **molto buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Chiara MILANESE ha conseguito il Dottorato di ricerca in Neurobiologia nel 2005, presso l'Università degli studi di Torino. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti esteri. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca ed ottenuto importanti finanziamenti come principal investigator. Ha ottenuto borse di studio e premi internazionali prestigiosi. Ha partecipato, in qualità di relatore, a conferenze nazionali ed internazionali. Attualmente è ricercatore senior presso l'Erasmus MC University di Rotterdam. L'attività di ricerca è

prevalentemente incentrata sullo studio dei meccanismi molecolari implicati nel processo degenerativo durante la senescenza e, in particolare, nella malattia di Parkinson, utilizzando modelli animali murini e di pesce zebra. La produzione scientifica della candidata Chiara MILANESE è rilevante e ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca è considerevole. In 9 pubblicazioni delle 15 presentate risulta primo autore, co-primo autore e/o autore corrispondente. L'attività didattica è documentata da attività integrativa e di supporto a corsi istituzionali presso la Facoltà di Medicina, Erasmus MC University, Rotterdam.

Il giudizio complessivo sulla candidata Chiara MILANESE è **molto buono/ottimo**.

• **Giudizio collegiale**

La candidata Chiara MILANESE ha svolto attività di ricerca prevalentemente di tipo sperimentale nello studio dei meccanismi molecolari del processo neurodegenerativo durante l'invecchiamento e nella malattia di Parkinson utilizzando modelli animali quali il pesce zebra o i roditori. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia (Università degli Studi di Torino) nel 2005. La candidata ha trascorso numerosi periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti esteri. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, di cui per alcuni ha avuto la responsabilità come principal investigator. Ha partecipato in qualità di relatore a numerose conferenze anche internazionali. Vanta una produzione scientifica cospicua in termini di pubblicazioni. In media la collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor delle riviste, è molto buona come pure la diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni. Molto buono è l'apporto individuale alla ricerca svolta, come documentato dalla presenza come primo o ultimo nome nella lista degli autori in 9 delle 15 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da lezioni e attività di supporto a corsi presso la Facoltà di Medicina dell'Erasmus MC University di Rotterdam.

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo sulla candidata Chiara Milanese è **molto buono**.

CANDIDATO: Roberta NARDACCI

• **Profilo curricolare**

La candidata Roberta NARDACCI ricopre dal 2001 una posizione Post-Doc presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive-IRCCS L.Spallanzani (Core Facility "Microscopia Elettronica") Roma. Università di Roma "La Sapienza". Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Embriologia Medica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 1998. Ha avuto numerose posizioni post-dottorato dal 1999. Presenta 15 pubblicazioni. Ha svolto attività didattica come docente e co-docente. E' documentata attività integrativa per corsi del SSD BIO/06 e titolarità del corso di "Applied Biology" (AA2019/2020). Ha coadiuvato la supervisione di cinque tesi di laurea magistrale e una di dottorato. Ha avuto esperienze di ricerca estere durante lo svolgimento del suo dottorato di ricerca.

È abilitato alla II fascia nei SC 05/B2 SSD BIO/06; SC05/F1 SSD BIO 13.

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	296,99
IF medio/pub	6,45
Citazioni totali:	4970
citazioni medie/pub:	76,46
Hirsch (H) index:	27

Normalized H index **1,08***

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività di terza missione. Non risultano attività editoriali. Risultano attività organizzative di corsi specialistici.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata Roberta NARDACCI presenta un'attività di ricerca di natura sperimentale focalizzata sullo studio dei meccanismi molecolari della morte cellulare e dell'autofagia e del loro ruolo in diverse patologie. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni italiane, partecipando a progetti per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti come co-responsabile o responsabile di Unità di Ricerca. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Embriologia Medica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 1998. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono in prevalenza su riviste di ottimo livello con un alto impact factor. La produzione scientifica presenta un buon numero di pubblicazioni accompagnata da un ottimo numero di citazioni e dall'elevato Hi. Si rileva tuttavia che solo in un numero limitato di casi l'apporto individuale del candidato viene valorizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa.

L'attività didattica è documentata da attività integrativa per corsi del SSD BIO/06 e dalla titolarità del corso di "Applied Biology" (AA2019/2020). Il giudizio sui titoli, sulle pubblicazioni scientifiche, tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici, e sul curriculum nel suo complesso è **molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

La candidata Roberta NARDACCI ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Embriologia Medica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 1998. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni italiane, partecipando a progetti per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti come co-responsabile o responsabile di Unità di Ricerca.

La ricerca della candidata si concentra sullo studio dei meccanismi molecolari della morte cellulare e dell'autofagia e del loro ruolo in diverse patologie. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una eccellente collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor. Eccellente è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni e dell'elevato Hi. L'apporto individuale alla ricerca della candidata viene valorizzato come primo nome in 5 delle 13 pubblicazioni presentate. L'attività didattica è documentata da attività integrativa per corsi del SSD BIO/06 e dalla titolarità del corso di "Applied Biology" (AA2019/2020). Il giudizio complessivo sulla candidata Roberta Nardacci è **buono/molto buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Roberta NARDACCI ha conseguito il Dottorato di ricerca in Embriologia Medica (Università degli Studi di Roma – Tor Vergata). Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti italiani. Ha avuto brevi esperienze di ricerca all'estero durante il Dottorato. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca ed ottenuto finanziamenti come co-responsabile o responsabile di Unità di Ricerca. Ha ottenuto riconoscimenti per la professionalità e per la ricerca, di cui uno a carattere internazionale. Attualmente è ricercatrice presso la Core facility di Microscopia Elettronica del Centro Avanzato di Diagnostica e Ricerca Ultrastrutturale dell'Istituto Nazionale di Malattie Infettive L. Spallanzani, Roma. L'attività di ricerca è incentrata sullo studio dei meccanismi molecolari implicati nei processi di morte cellulare e autofagia e sul loro ruolo nella patologia. La cospicua produzione scientifica presenta una buona continuità temporale e risulta ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è ottima anche dal punto di vista

della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni e dell'elevato Hi. Tuttavia, il contributo individuale alla ricerca e leadership della candidata risulta in 5 pubblicazioni delle 13 presentate; in nessuna pubblicazione riveste un ruolo di autore senior o corrispondente. L'attività didattica è documentata dalla titolarità del corso Applied Biology (in lingua inglese) presso Medical University San Camillus (Roma) e da attività integrative alla didattica nell'ambito di corsi istituzionali del SSD BIO/06, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Il giudizio complessivo sulla candidata Roberta NARDACCI è **buono/molto buono**.

Giudizio collegiale:

La candidata Roberta NARDACCI presenta un'attività di ricerca di natura sperimentale focalizzata sullo studio dei meccanismi molecolari della morte cellulare e dell'autofagia e del loro ruolo in diverse patologie. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni italiane, partecipando a progetti per alcuni dei quali ha ottenuto finanziamenti come co-responsabile o responsabile di Unità di Ricerca. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Embriologia Medica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 1998. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono in prevalenza su riviste di ottimo livello con un alto impact factor. La produzione scientifica presenta un buon numero di pubblicazioni accompagnata da un ottimo numero di citazioni ed un elevato Hi. Rilevante il valore del suo Hi. Tuttavia solo in un numero limitato di casi l'apporto individuale del candidato viene valorizzato tramite la sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa.

L'attività didattica è documentata da attività integrativa per corsi del SSD BIO/06 e dalla titolarità del corso di "Applied Biology" (AA2019/2020).

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **buono/molto buono**

CANDIDATO: Francesca NAZIO

• Profilo curricolare

La candidata Francesca NAZIO è senior Researcher dal 2017 presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (Roma). Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 2011. La ricerca sperimentale è prevalentemente rivolta allo studio dell'autofagia in patologie neurologiche.

Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso Istituzioni italiane. Ha partecipato a congressi in Italia, con alcune presentazioni orali. E' stata discussant leader ai Gordon Research Seminar a Lucca.

Ha svolto attività didattica di supporto ed è titolare di 2 CFU per il Master in Cellular and Molecular Biology and Biomedical Science, (Università di Tor Vergata, Dipartimento di Biologia). Ha coadiuvato la supervisione di sette tesi di laurea triennale e magistrale e due di dottorato.

Presenta 15 pubblicazioni.

È abilitata alla II fascia nei SC 02/A1, 02/B1, 02/D1

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	214,62
IF medio/pub	8,67
Citazioni totali:	1317
citazioni medie/pub:	50,06
Indice Hirsch (H):	15
Normalized H index	1,66

Non risultano attività documentate di terza missione. Risultano documentate attività editoriali e organizzativa di convegni e congressi.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata Francesca NAZIO attualmente senior Researcher dal 2017 presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (Roma), ha svolto prevalentemente attività sperimentale rivolta allo studio dell'autofagia in patologie neurologiche. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 2011. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso Istituzioni italiane, ottenendo finanziamenti anche come responsabile di Unità o come co-principal investigator. Ha partecipato a congressi in Italia, con alcune presentazioni orali. E' stata discussant leader ai Gordon Research Seminar a Lucca. Ha svolto attività didattica di supporto ed è titolare di 2 CFU per il Master in Cellular and Molecular Biology and Biomedical Science, (Università di Tor Vergata, Dipartimento di Biologia). Ha coadiuvato la supervisione di sette tesi di laurea triennale e magistrale e due di dottorato.

Vanta una produzione scientifica molto buona in termini di numero di pubblicazioni, di collocazione editoriale valutata in termini di impact factor, con un'alta diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni. Si evidenzia inoltre che in un buon numero di casi (7 su 15) l'apporto individuale della candidata viene enfatizzato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa.

Il giudizio complessivo sulla candidata Francesca Nazio è **buono/molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

La candidata Francesca NAZIO ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 2011. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso Istituzioni italiane, ottenendo finanziamenti anche come responsabile di Unità o come co-principal investigator. Ha partecipato a congressi in Italia, con alcune presentazioni orali. E' stata *discussant leader* ai Gordon Research Seminar a Lucca.

La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dell'autofagia in patologie neurologiche. La collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor, è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale della candidata alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica di supporto ed è titolare di un corso di 2 CFU.

Il giudizio complessivo sulla candidata Francesca Nazio è **buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Francesca NAZIO ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare nel 2011, presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso diverse istituzioni italiane, partecipando a diversi progetti di ricerca e ottenendo finanziamenti come co-principal o principal investigator. Ha partecipato a varie conferenze nazionali, anche in qualità di relatore. È stata discussant leader ai Gordon Research Seminar a Lucca. Attualmente è ricercatore senior presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (Roma). L'attività di ricerca è focalizzata sullo studio dell'autofagia in relazione alle malattie neurologiche. La produzione scientifica è ottimamente collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca è discreto. In 7 pubblicazioni delle 15 presentate è primo o co-primo autore e/o autore corrispondente. Ha svolto attività di supporto alla didattica ed è titolare di un corso di 2CFU per il Master in Cellular and Molecular Biology and Biomedical Science (Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

Il giudizio complessivo sulla candidata Francesca NAZIO è **buono/molto buono**.

Giudizio collegiale:

La candidata Francesca NAZIO ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") nel 2011. Attualmente senior Researcher dal 2017 presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (Roma), ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso Istituzioni italiane, ottenendo finanziamenti anche come responsabile di Unità o come co-principal investigator. Ha partecipato a congressi in Italia, con alcune presentazioni orali. E' stata *discussant leader* ai Gordon Research Seminar a Lucca.

La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dell'autofagia in patologie neurologiche. La collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor, è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale della candidata alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica di supporto ed è titolare di 2 CFU per il Master in Cellular and Molecular Biology and Biomedical Science, (Università di Tor Vergata, Dipartimento di Biologia).

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **buono/molto buono**.

CANDIDATO: Emanuela SOLANO

• Profilo curricolare

La candidata Emanuela Solano ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con presentazioni orali e seminari ad invito. La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dei fenomeni microevolutivi. Ha svolto attività didattica integrativa ed è stata titolare del corso di Anatomia Comparata dei Vertebrati (LT Sc. Biologiche).

Presenta 15 pubblicazioni

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	64,412
IF medio/pub	2,3
Citazioni totali:	226
citazioni medie/pub:	8,07
Indice Hirsch (H):	9
Normalized H index	0,76*

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività documentate di terza missione ed organizzativa di convegni e congressi. Risultano attività documentate editoriali

• Giudizi individuali

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata Emanuela Solano ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con presentazioni orali e seminari ad invito. La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dei fenomeni microevolutivi. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla

base del numero delle citazioni. Si evidenzia inoltre che in un buon numero di casi (primo o ultimo nome in 9 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione), l'apporto individuale del candidato viene enfatizzato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. Ha svolto attività didattica integrativa ed è titolare del corso di Anatomia Comparata dei Vertebrati (LT Sc. Biologiche). Il giudizio complessivo sulla candidata Emanuela Solano è **buono/molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

La candidata Emanuela Solano ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con presentazioni orali e seminari ad invito. La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dei fenomeni microevolutivi. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Rilevante l'apporto individuale della candidata alla ricerca documentato come primo o ultimo nome in 9 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica integrativa ed è titolare del corso di Anatomia Comparata dei Vertebrati (LT Sc. Biologiche). Il giudizio complessivo sulla candidata Emanuela Solano è **molto buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Emanuela SOLANO ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Animale nel 2008 presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose istituzioni italiane ed estere, partecipando a diversi progetti di ricerca. Ha partecipato a numerose conferenze nazionali ed internazionali, anche con presentazioni orali su invito. L'attività di ricerca è focalizzata prevalentemente sullo studio dei fenomeni microevolutivi. La produzione scientifica è discretamente collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è discreta anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca è molto buono. In 9 pubblicazioni delle 15 presentate è primo o co-primo autore e/o autore corrispondente. L'attività didattica è documentata dalla titolarità del corso di Anatomia Comparata per la laurea triennale in Scienze Biologiche (Sapienza Università di Roma) e da attività integrativa alla didattica nell'ambito di corsi istituzionali.

Il giudizio complessivo sulla candidata Emanuela SOLANO è **buono/molto buono**.

Giudizio collegiale:

La candidata Emanuela Solano ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Animale (Università degli Studi di Roma "La Sapienza") nel 2008. Ha trascorso lunghi periodi di formazione e ricerca presso prestigiose Istituzioni sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali, con presentazioni orali e seminari ad invito. La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio dei fenomeni microevolutivi. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. Si evidenzia inoltre che in un buon numero di casi (primo o ultimo nome in 9 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione), l'apporto individuale del candidato viene enfatizzato dalla sua collocazione nell'ambito dell'authorship completa. Ha svolto attività didattica integrativa ed è stata titolare del corso di Anatomia Comparata dei Vertebrati (LT Sc. Biologiche).

Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **buono/molto buono**.

CANDIDATO: Flavie STRAPPAZZON

• Profilo curriculare

La candidata *Flavie STRAPPAZZON* è Capo-PI del Laboratorio Cellular and Molecular Neurosciences dal 2017 (Roche per la Ricerca) presso IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma. Ha conseguito il Dottorato in Biologia cellulare (University Joseph Fourier, Grenoble) nel 2007.

Ha svolto lezioni, attività didattica di supporto ed è titolare di un modulo di 2 CFU (Fisiopatologia mitocondriale, Master II livello). Ha coadiuvato la supervisione di cinque tesi di laurea magistrale e una di dottorato.

La ricerca della candidata è prevalentemente rivolta allo studio sia dell'autofagia che della mitofagia, più recentemente nel contesto della Sclerosi multipla. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, ottenendo anche finanziamenti come investigatore principale.

Presenta 15 pubblicazioni.

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	178
IF medio/pub	8,72
Citazioni totali:	975
citazioni medie/pub:	33,6
Indice Hirsch (H):	14
Normalized H index	1,16*

*Calcolato dalla commissione

Non risultano attività documentate di terza missione. Risultano attività documentate editoriali ed organizzativa di convegni.

• Giudizi individuali

Commissario 1: Prof.ssa Luciana DINI

La candidata *Flavie STRAPPAZZON*, Capo-PI del Laboratorio Cellular and Molecular Neurosciences dal 2017 (Roche per la Ricerca) presso IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma, ha conseguito il Dottorato in Biologia cellulare (University Joseph Fourier, Grenoble) nel 2007. Ha svolto prevalentemente attività di ricerca sperimentale nel campo sia dell'autofagia che della mitofagia, più recentemente nel contesto della Sclerosi multipla. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, ottenendo anche finanziamenti come investigatore principale.

Ha svolto lezioni, attività didattica di supporto coadiuvando la supervisione di cinque tesi di laurea magistrale e una di dottorato; è titolare di un modulo di 2 CFU (Fisiopatologia mitocondriale, Master II livello). Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sulla base dell'impact factor hanno una buona collocazione editoriale, come buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale della candidata alla ricerca è buono considerando che risulta primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Il giudizio complessivo sulla candidata Flavie Strappazzon è **buono/molto buono**.

Commissario 2: Prof.ssa Silvia Garagna

La candidata *Flavie STRAPPAZZON* ha conseguito il Dottorato in Biologia cellulare (University Joseph Fourier, Grenoble) nel 2007. Dopo il dottorato, ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni italiane. La candidata ha partecipato a progetti di ricerca, ottenendo anche finanziamenti come investigatore principale.

Ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali, anche con relazioni orali. La ricerca della candidata è rivolta allo studio sia dell'autofagia che della mitofagia, più recentemente nel contesto della Sclerosi multipla. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una buona

collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor. Buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale della candidata alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto lezioni, attività didattica di supporto ed è titolare di un modulo di 2 CFU. Il giudizio complessivo sulla candidata Flavie Strappazzon è **buono/molto buono**.

Commissario 3: Prof.ssa Mara MASSIMI

La candidata Flavie STRAPAZZON ha conseguito il Dottorato di ricerca in Biologia Cellulare nel 2007, presso University Joseph Fourier, Grenoble. Dopo il dottorato, ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificati istituti italiani. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca ed ottenuto importanti finanziamenti come principal investigator. Ha ottenuto borse di studio e premi internazionali prestigiosi. Ha partecipato, in qualità di relatore, a conferenze nazionali ed internazionali. Attualmente è capo-PI del Laboratorio Cellular and Molecular Neurosciences, presso IRCCS Santa Lucia, Roma. La produzione scientifica della candidata Flavie STRAPAZZON è rilevante e ben collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La produzione è molto buona anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca è discreto. In 7 pubblicazioni delle 15 presentate risulta primo o co-primo autore e/o co-autore corrispondente. L'attività didattica è documentata dalla titolarità di un modulo di 2 CFU (Fisiopatologia mitocondriale), presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha svolto inoltre attività di supporto e integrativa nell'ambito di corsi istituzionali e attività di tutoraggio, coadiuvando la supervisione di cinque tesi di laurea e una di dottorato. Il giudizio complessivo sulla candidata è **buono/molto buono**.

• **Giudizio collegiale:**

La candidata *Flavie STRAPAZZON*, Capo-PI del Laboratorio Cellular and Molecular Neurosciences dal 2017 (Roche per la Ricerca) presso IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma, ha conseguito il Dottorato in Biologia cellulare (University Joseph Fourier, Grenoble) nel 2007. Ha svolto prevalentemente attività di ricerca sperimentale nel campo sia dell'autofagia che della mitofagia, più recentemente nel contesto della Sclerosi multipla. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, ottenendo anche finanziamenti come investigatore principale. Ha svolto lezioni, attività didattica di supporto coadiuvando la supervisione di cinque tesi di laurea magistrale e una di dottorato; è titolare di un modulo di 2 CFU (Fisiopatologia mitocondriale, Master II livello). Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sulla base dell'impact factor hanno una buona collocazione editoriale, come buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale della candidata alla ricerca è buono considerando che risulta primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Tenendo anche conto degli indicatori bibliometrici e dell'età accademica, il giudizio complessivo è **buono/molto buono**.

CANDIDATO: Cristian VERGALLO

• **Profilo curricolare**

Il candidato Cristian VERGALLO ha conseguito il Dottorato in Biotecnologie (Università del Salento, Lecce) nel 2015. Ha avuto posizioni post-dottorato per circa quattro anni alla Sapienza, e, a seguire, è stato ricercatore a tempo determinato alla Sapienza per tre anni. Presenta 15 pubblicazioni. Ha svolto attività didattica come co-docente in quattro anni accademici alla Sapienza e come correlatore di tesi di laurea. Presenta 15 pubblicazioni.

È abilitato alla II fascia nel SC 05/B2.

Dichiara e autocertifica i seguenti valori bibliometrici:

Impact factor totale:	36,975
IF medio/pub	1,681
Citazioni totali:	204
Citazioni medie/pub:	9,273
Hirsch (H) index:	10
Normalized H index	1,25

Non risultano attività di terza missione. Risultano attività editoriali. Ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni.

• **Giudizi individuali**

Commissario 1: *Prof.ssa Luciana DINI*

Il candidato Cristian VERGALLO presenta un'attività scientifica rivolta allo studio della risposta cellulare indotta da xenobionti ed in particolare agli effetti biologici dei campi magnetici. Ha conseguito il Dottorato in Biotecnologie (Università del Salento, Lecce) nel 2015. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni italiane. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca e ha ottenuto finanziamenti a supporto. Ha partecipato e contribuito all'organizzazione di congressi nazionali ed internazionali anche con relazioni orali. La produzione scientifica ha una discreta collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor delle riviste, così come discreta è la diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni. L'apporto individuale del candidato alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica integrativa e di tutoraggio. Il giudizio complessivo sul candidato Cristian Vergallo è **discreto/buono**.

Commissario 2: *Prof.ssa Silvia Garagna*

Il candidato Cristian VERGALLO ha conseguito il Dottorato in Biotecnologie (Università del Salento, Lecce) nel 2015. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni italiane. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca e ha ottenuto finanziamenti a supporto. Ha partecipato e contribuito all'organizzazione di congressi nazionali ed internazionali anche con relazioni orali. La ricerca del candidato è rivolta allo studio della risposta cellulare indotta da xenobionti. Le pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione hanno una collocazione editoriale discreta, valutata sulla base dell'impact factor. Discreta è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata sulla base del numero delle citazioni. L'apporto individuale del candidato alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica integrativa e di tutoraggio. Il giudizio complessivo sul candidato Cristian Vergallo è **discreto/buono**.

Commissario 3: *Prof.ssa Mara MASSIMI*

Il candidato Christian Vergallo ha conseguito il dottorato in Biotecnologie nel 2015, presso l'Università del Salento.

Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate istituzioni nazionali. Ha contribuito all'organizzazione e partecipato a numerose conferenze nazionali, anche in qualità di relatore. Ha partecipato a progetti di ricerca ed ottenuto finanziamenti a supporto.

L'attività di ricerca è rivolta allo studio della risposta cellulare indotta da xenobionti ed in particolare agli effetti biologici dei campi magnetici. La produzione scientifica presenta una buona continuità temporale ed è discretamente collocata dal punto di vista editoriale, in base all'impact factor. La

produzione è discreta anche dal punto di vista della diffusione all'interno della comunità scientifica, in base al numero di citazioni. Il contributo individuale alla ricerca e leadership del candidato è buon. In 7 pubblicazioni delle 15 presentate è primo o ultimo autore e/o autore corrispondente. Ha svolto attività di supporto e integrativa nell'ambito di corsi istituzionali e attività di tutoraggio, coadiuvando la supervisione di tre tesi di laurea magistrali.

Il giudizio complessivo sul candidato Cristian VERGALLO è **discreto/buono**.

• **Giudizio collegiale:**

Il candidato Cristian VERGALLO presenta un 'attività scientifica rivolta allo studio della risposta cellulare indotta da xenobionti ed in particolare agli effetti biologici dei campi magnetici. Ha conseguito il Dottorato in Biotecnologie (Università del Salento, Lecce) nel 2015. Ha trascorso periodi di formazione e ricerca presso qualificate Istituzioni italiane. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca e ha ottenuto finanziamenti a supporto. Ha partecipato e contribuito all'organizzazione di congressi nazionali ed internazionali anche con relazioni orali. La produzione scientifica ha una discreta collocazione editoriale, valutata sulla base dell'impact factor delle riviste, così come discreta è la diffusione all'interno della comunità, in termini di citazioni. L'apporto individuale del candidato alla ricerca viene valorizzato come primo nome in 7 pubblicazioni delle 15 presentate per la valutazione. Ha svolto attività didattica integrativa e di tutoraggio. Il giudizio complessivo sul candidato Cristian Vergallo è **discreto/buono**.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Luciana Dini (presidente)

Prof.ssa Silvia Garagna (componente)

Prof.ssa Mara Massimi (segretario)